

XXV Domenica del Tempo Ordinario, anno A

Dal Libro del Profeta Isaia 55,6-9

Dalla Lettera ai Filippesi 1,20c-27a

Dal Vangelo secondo Matteo 20,1-16a.

“Quando fu sera il padrone disse al suo fattore: paga i lavoratori incominciando dagli ultimi fino ai primi,”

Ma era proprio necessario che i primi vedessero gli ultimi ricevere lo stesso loro stipendio che avevano lavorato tante ore? Il padrone è buono, ma solo con gli ultimi? Ovvio che i primi si risentono. Tutti, avranno pensato di presentarsi il giorno dopo alle 5, tanto si prende uguale!

E' una parabola, ma non per questo non ci fa effetto! Il comportamento del padrone non è giusto!

La parabola vuole proprio farci dire questo perché è la stessa cosa che pensiamo di Dio! Dio non è giusto! Lascia morire i bambini, subire violenza ai più indifesi.. e tanto altro. Dio non mette a posto le cose!

Isaia ci viene incontro con la parola di Dio che dice “i miei pensieri non sono i vostri pensieri”. Grazie tante! Nemmeno vuoi farci capire qual è il motivo del tuo agire! Quindi proprio sei ingiusto e insensibile!

Sì Dio è ingiusto! Ma anche a lui non è andata tanto bene: venduto, morto e crocifisso. Neanche per se stesso ha cambiato le cose. I pensieri di Dio, che non sono i nostri, prevedono la croce come passaggio per la vita. I nostri pensieri invece non la prevedono mai. Il massimo della vita è stare bene di salute, economicamente e affettivamente. La croce, la difficoltà, sono intoppi da evitare e pregare che Dio ce ne liberi. Va da sé quindi che i suoi pensieri non contemplino il nostro stesso orizzonte.

L'agire di Dio spessissimo resta un mistero, qualcosa di inspiegabile. Anche nella parabola è così. Noi, come i primi, vediamo “solo” il pagamento ingiusto sotto i nostri occhi, ma l'essenza di quel gesto qual'è? Non è vero che un figlio più in difficoltà è il primo pensiero per una madre? Ma non è che odia i suoi altri figli! Magari loro si sentono non amati perché vedono più amore per il fratello, ma la madre sa che questi ce la fanno da soli, quello ha bisogno di più. Non a tutti uguale, ma ad ognuno quello di cui ha bisogno nell'essenza.

Quelli delle cinque erano in giro a fare niente, persi nella bagarre della piazza , senza destinazione, senza senso. Che avrà mosso in loro quel pagamento esagerato?